











Le competenze integrate della classe docente in relazione al sistema salute

Anna Maria Di Falco

Riferimento Civico della Salute

Dirigente scolastico















La promozione della salute: un diritto -dovere di ogni cittadino

Sinergia tra scuola, sanità, associazioni terzo settore, enti locali, scuole, aziende, comuni, quartieri, famiglie, ... per realizzare programmi condivisi finalizzati alla prevenzione e alla tutela della salute fisica. psicoemotiva e sociale dei giovani Il mandato delle istituzioni e della scuola a tutela della salute: diffondere e consolidare la cultura della tutela della salute come bene primario e insostituibile a livello individuale e collettivo

Inserimento dei temi della salute nei curricula scolastici come un percorso di educazione trasversale a tutte le discipline, al fine di dotare ogni studente di competenze di base e life skills

Sviluppo e diffusione di metodologie che fanno leva sulle responsabilità individuali riguardanti la salute e il benessere: Life Skills e Peer Education Raccolta e diffusione di best practice socializzabili e trasferibili come patrimonio comune





La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

È nostro dovere avere cura di noi stessi per non gravare sulla società. È nostro dovere non danneggiare con il nostro comportamento la salute degli altri. È, infine, dovere di tutti rispettare, amare e aiutare chi la salute non la possiede.



Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Promuovere la salute: un diritto - dovere di ogni cittadino



Promuovere la salute: un diritto - dovere di ogni cittadino

L'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid 19 ha dimostrato l'importanza di affrontare le sfide per la salute collettiva in un approccio globale e quanto determinanti siano le competenze dei cittadini in termini di **conoscenza**, **responsabilità e consapevolezza** per la crescita culturale sociale ed emotiva delle comunità





Sono chiamati a contribuire attivamente mediante interventi di prevenzione e di promozione della salute

Servizi sanitari

Scuola

Comunità

Associazioni

Reti



Per rendere i giovani capaci di agire sulla propria salute



Educazione: processo di sviluppo delle facoltà fisiche, intellettive e morali in età evolutiva



Conoscenze: assimilazione di informazioni culturali attraverso l'apprendimento

La scuola è il luogo privilegiato per



Formazione: processo di graduale affinamento di competenze sulle life skills



La salute tra i compiti istituzionali della scuola

La scuola ha tra i suoi compiti istituzionali l'educazione alla salute.

La Salute, secondo l'OMS non è semplice assenza di malattia, ma uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale

quindi

è da ritenersi una risorsa di vita quotidiana individuale e collettiva e va salvaguardata con scelte consapevoli individuali e sociali







Il Ministero dell'Istruzione ha avviato negli anni varie attività e collaborazioni, rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, per tutelare il diritto alla salute, sensibilizzare sui temi della prevenzione e promuovere corretti stili di vita

- Anni '50: igiene e lotta alle malattie infettive e parassitarie
- Anni '60-'70: medicina scolastica allargata (scoliosi, carie, peso, screening per vista e udito...
- Anni '80: interventi sporadici degli esperti nelle classi
- Anni '90: problematiche emergenti riguardanti alcol, fumo, sostanze stupefacenti, bullismo, obesità... hanno sollecitato interventi di educazione alla salute meno sporadici e più strutturati
- Anni 2000: si è passati dal modello biomedico, la lotta alla malattia, al modello biopsicosociale, alla **promozione della salute**, intervenendo precocemente nell'orientare e definire abitudini e comportamenti
- Anni scolastici 2020-2021; 2021-2022; 2022-2023: la legge 92/2019 introduce l'insegnamento scolastico di Educazione Civica a partire dall'a.s. 2020-21 e il D.M. 35 del 22 giugno 2020 le Linee Guida per l'insegnamento trasversale della disciplina in via sperimentale per tre anni.





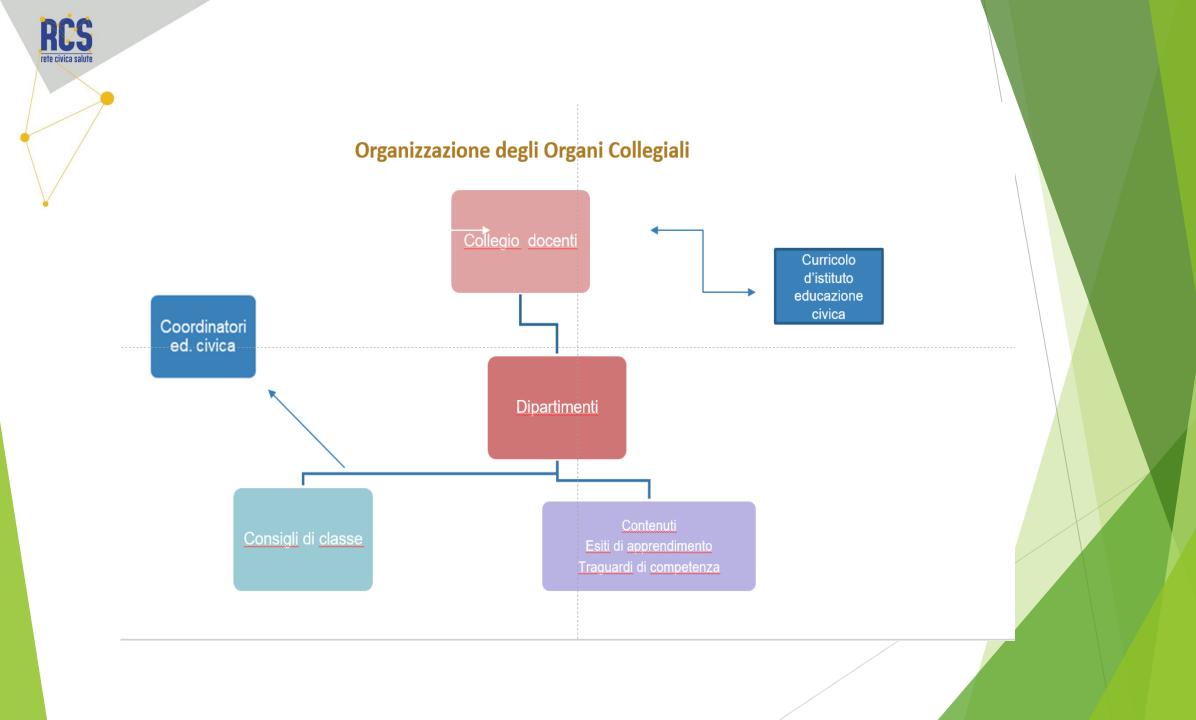
Nucleo 1 -Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Collegati a questo nucleo sono anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole di convivenza civile, ad es. il codice della strada, i regolamenti scolastici, e la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Nucleo 2 - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio.

Collegati a questo nucleo sono i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU ma anche la tutela della salute, dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Nucleo 3 -Cittadinanza digitale: uso responsabile degli strumenti digitali





L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è integrato con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva





La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

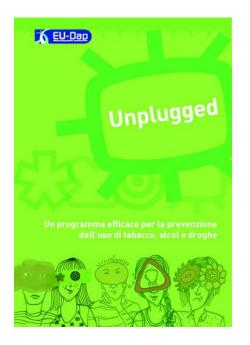
L'Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.





Inserimento dei temi della salute nei curricula scolastici come un percorso di educazione trasversale a tutte le discipline, al fine di dotare ogni studente di competenze di base e life skills

UNPLUGGED: un programma efficace di prevenzione delle dipendenze e di promozione della salute basato sul modello dell'influenza sociale









Sviluppo e diffusione di metodologie che fanno leva sulle responsabilità individuali riguardanti la salute e il benessere: Life Skills e Peer Education



La peer education, una metodologia per promuovere la salute tra gli adolescenti

L'ultimo report nazionale del HBSC, *Health Behaviour in School-aged Children*, rileva la presenza di stili di vita non sani e di comportamenti a rischio negli adolescenti. In particolare

 consumo di bevande alcoliche, sovrappeso e obesità, cattive abitudini alimentari, fumo, bullismo e cyberbullismo

La metodologia della peer - education è particolarmente indicata per intervenire su queste tematiche con studenti di scuola secondaria di secondo grado, infatti qualsiasi tipo di educazione rivolta agli adolescenti risulta più efficace se coinvolge un gruppo di pari.

La *peer education* è una metodologia validata a livello internazionale che può essere utilizzata in qualsiasi contesto ed è stata definita come

un metodo educativo in base al quale alcuni membri di un gruppo vengono responsabilizzati, formati e reinseriti nel proprio gruppo d'appartenenza per realizzare precise attività con i propri coetanei



peer education, una metodologia per promuovere la salute tra gli adolescenti

L'educazione tra pari risulta vincente in quanto non sottolinea le differenze tra i soggetti coinvolti perché stabilisce una comunicazione bidirezionale grazie all'utilizzo di modalità relazionali dirette e di un linguaggio comune.

Inoltre oggi si preferisce utilizzare strategie educative che mirano a rendere soggetti attivi e consapevoli gli adolescenti, mediante lo sviluppo delle capacità operative e delle abilità personali, piuttosto che utilizzare una modalità passiva, qualche volta anche allarmistica, per rendere noti i rischi ai quali si va

incontro qualora si mettano in atto alcuni comportamenti.







L'USR Sicilia e la RCS si impegnano a fornire supporti esperienziali e di conoscenza focalizzati sulla Salute al fine di consentirne l'utilizzo quale potenziale "chiave di interpretazione" dell'Educazione Civica con particolare riguardo ai temi legati alla Salute come correlati ai tre assi dell'Educazione Civica

Costituzione Italiana

Sviluppo sostenibile

Cittadinanza digitale

Raccolta e
diffusione di best
practice
socializzabili e
trasferibili come
patrimonio comune



L'accordo prevede una seconda fase con incontri in presenza nelle scuole per

- ☐ devolvere gli obiettivi formativi fissati nei moduli di ciascun webinar
- approfondire i temi relativi al **Sistema Salute come Bene Comune** con riferimento all'Educazione Civica, al Piano Regionale di Prevenzione, ambito di specializzazione della Rete Civica della Salute (RCS), e agli obiettivi di Agenda ONU 2030



Sistema Salute come Bene Comune proposte per la fase due

Prevenzione delle dipendenze

Prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive legali (alcol e tabacco) e illegali (cannabis, cocaina eroina, etc.) e delle dipendenze comportamentali.

- Interventi introduttivi che affrontano le tematiche di base della dipendenza nella sua complessità, con riferimento alle componenti psicofisiche, sociali ed educative.
- Interventi mirati e modulati su contenuti specifici, in base all'analisi del contesto scolastico.

AZIONI

- 1. Incontro di programmazione con i Referenti Civici della Salute sulla base delle priorità individuate dalla scuola
- 2. Incontri di sensibilizzazione con i genitori
- 3. Contestualizzazione e definizione del percorso di collaborazione: soggetti coinvolti, tempi, modalità, risultati attesi
- 4. Attività nelle classi, creazione di forum, socializzazione di materiale informativo
- 5. Monitoraggio in itinere del percorso didattico educativo concordato
- 4. Incontro finale di verifica, condivisione dei risultati e documentazione dell'esperienza



Sistema Salute come Bene Comune proposte per la fase due

Sostegno ai processi di crescita e di cambiamento degli adolescenti, per aiutarli a costruirsi una identità personale, una equa definizione di sé stessi.

Strutturare un percorso sinergico scuola –Riferimenti Civici della Salute per affrontare alcuni degli aspetti cruciali dell'adolescenza, quali, ad esempio, secondo i singoli contesti, la percezione del sé, il potenziamento dell'autostima, la costruzione di un progetto di vita, la percezione dei rischi, le dinamiche relazionali con i pari, la gestione del corpo che cambia, il rapporto con il cibo, il rapporto con i genitori, il rapporto con la scuola.

AZIONI

- 1. Individuare le priorità da affrontare
- 2. Contestualizzare e definire il percorso di collaborazione: soggetti coinvolti, tempi, modalità, risultati attesi
- 3. Monitorare in itinere il percorso didattico educativo concordato
- 4. Prevedere un incontro finale di verifica, condivisione dei risultati e documentazione dell'esperienza



Raccolta e diffusione di best practice socializzabili e trasferibili come patrimonio comune

